

D.G. Agricoltura

D.d.s. 24 marzo 2016 - n. 2232

Modifiche ed integrazioni al decreto della direzione generale agricoltura n. 11389 del 16 dicembre 2015 pubblicato sul burl serie ordinaria n. 52 del 23 dicembre 2015 «Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020 - Approvazione del bando anno 2016 per la misura 10 - Sottomisura 10.1 pagamenti per impegni agro - climatico-ambientali»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA DI MONTAGNA E DELL'UTILIZZO SOSTENIBILE DEI TERRENI AGRICOLI

Visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio;

Visto in particolare l'art. 28 «Pagamenti agro - climatico - ambientali» del sopracitato regolamento, in cui vengono descritti i criteri e le modalità secondo cui gli stati membri rendono disponibili sul territorio un sostegno agli agricoltori o alle associazioni di agricoltori, che si impegnano volontariamente ad adottare cambiamenti nei metodi di produzione o nelle pratiche agricole che contribuiscano favorevolmente all'ambiente e al clima;

Visti i regolamenti (UE):

- n. 1303/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione, sul fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e le disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione, sul fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1803/2006 del Consiglio;
- n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 - in particolare il Titolo VI, Capo I relativo alla Condizionalità;
- n. 1307/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- n. 807/2014 della commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- n. 808/2014 della commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento europeo edel Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- n. 809/2014, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- n. 639/2014 della commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- n. 640/2014 della commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

Preso atto che la Giunta regionale con deliberazione n. X/3895 del 24 Luglio 2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia a seguito della decisione di esecu-

zione C(2015)4931 del 15 luglio 2015 assunta dalla Commissione europea e lo ha pubblicato sul sito web ufficiale di Regione Lombardia - DG agricoltura al seguente link http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpage=nome=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213681652035&pac kedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213 276891208&page=nome=DG_AGRWrapper;

Richiamato il decreto della direzione generale agricoltura n. 11389 del 16 dicembre 2015 pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 52 del 23 dicembre 2015 «Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020 - approvazione del bando anno 2016 per la misura 10 - sottomisura 10.1 pagamenti per impegni agro - climatico - ambientali» con il quale è stato approvato il bando per l'anno 2016 della Misura 10 - sottomisura 10.1;

Dato atto che il bando di cui al punto precedente deve essere modificato per quanto disposto dal d.m. del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 3536 dell'8 febbraio 2016 «Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale» pubblicato sulla GU n. 67 del 21 marzo 2016;

Dato atto altresì di modificare l'allegato 1 al decreto del dirigente di struttura n. 11389 del 16 dicembre 2015 pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 52 del 23 dicembre 2015, reattivamente all'impegno dell'operazione 10.1.01 «Inerbimento degli impianti arborei» adeguandolo al «Disciplinare di produzione integrata - Parte speciale per le colture ammesse a premio» di cui al comunicato n. 26 pubblicato sul BURL Serie ordinaria del 23 febbraio 2016 ;

Atteso che con il primo provvedimento organizzativo dell'anno 2016 la Giunta regionale con d.g.r. 28 gennaio 2016, n. 4774 ha provveduto a riorganizzare gli uffici territoriali ai sensi della l.r. 19/2015, art. 9 comma 4 e della l.r. 32/2015 art 3 comma 6 per lo svolgimento delle prevalenti funzioni acquisite dalle province lombarde come meglio specificato nell'allegato A del medesimo provvedimento di Giunta e come previsto dalla d.g.r. 23 dicembre 2015, n. 4653, allegato B da cui consegue l'indicazione in domanda dell'Unità tecnica regionale di riferimento (di seguito definita UTR) non prevista nel bando approvato con decreto del dirigente di struttura n. 11389 del 16 dicembre 2015 e pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 52 del 23 dicembre 2015;

Ritenuto infine opportuno modificare nel medesimo bando di cui al punto precedente alcuni errori materiali riscontrati come indicato nell'allegato 1 del presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto il decreto della direzione generale agricoltura n. 6196 del 22 luglio 2015 «Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020. Individuazione dei responsabili delle Operazioni », con il quale è stato approvato l'elenco dei dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole operazioni, tra cui le operazioni che compongono la Misura 10 - sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agroclimatico- ambientali»;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della struttura/u.o individuate dalla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 (ovvero altro provvedimento organizzativo successivo) e dal decreto del segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

DECRETA

1. di modificare l'allegato 1 al decreto della direzione generale agricoltura n. 11389 del 16 dicembre 2015 pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 52 del 23 dicembre 2015 «Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 - approvazione del bando anno 2016 per la misura 10 - sottomisura 10.1 pagamenti per impegni agro - climatico - ambientali» come indicato puntualmente all'allegato 1 composto di n. 23 pagine, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito internet della Direzione generale agricoltura.

Il dirigente
Alberto Lugoboni

**Modifiche ed aggiornamenti relativi ai contenuti dell'allegato 1
al D.d.S n. 11389 del 16 dicembre 2015.**

ALLEGATO 1 Misura 10 – sottomisura 10.1 Pagamenti per impegni agro climatico ambientali. Disposizioni attuative per la presentazione della domanda anno 2016	
Operazione 10.1.01 Produzioni agricole integrate – d.d.s. n. 11389/2015	Operazione 10.1.01 Produzioni agricole integrate – modifiche 2016
3.1.2 IMPEGNI DELL'OPERAZIONE (....) <u>Riepilogo impegni principali:</u> (....) E. Per gli impianti arborei, mantenere durante tutto l'anno, senza interruzioni, l'inerbimento anche naturale dell'interfila;	3.1.2 IMPEGNI DELL'OPERAZIONE (....) <u>Riepilogo impegni principali:</u> (....) E. Per gli impianti arborei, mantenere l'inerbimento dell'interfila secondo le modalità indicate nei Disciplinari regionali di Produzione Integrata – parte speciale, per le singole colture ammesse a premio pubblicato su BURL n. 8 S.O. 23/02/2016;
3.1.2.1 Descrizione degli impegni principali (....) E. Mantenere durante tutto l'anno, senza interruzioni, l'inerbimento, anche naturale, dell'interfila negli impianti arborei (frutteti, vigneti ed oliveti) per l'intera durata dell'impegno, ad eccezione dei primi quattro anni nel caso di nuovi impianti;	3.1.2.1 Descrizione degli impegni principali (....) E. Mantenere l'inerbimento dell'interfila negli impianti arborei (frutteti, vigneti ed oliveti) secondo le modalità indicate nei Disciplinari regionali di Produzione Integrata – parte speciale per le singole colture ammesse a premio (pubblicato su BURL n. 8 S.O. 23/02/2016), per l'intera durata dell'impegno;
3.1.2.2 Descrizione degli impegni accessori (....) L'adesione agli impegni accessori deve essere indicata in domanda solamente nell'anno in cui si intendono portare a termine; tali impegni saranno pagati solo per le annualità in cui verranno richiesti.	3.1.2.2 Descrizione degli impegni accessori (....) L'adesione agli impegni accessori deve essere indicata in domanda solamente nell'anno in cui si intendono portare a termine; tali impegni saranno pagati solo per le annualità in cui verranno richiesti.
(...) <u>H. Realizzazione di una cover crop autunno vernina con leguminose (ad esempio, veccia, trifoglio,) anche in consociazione (ad</u>	(...) <u>H. Realizzazione di una cover crop autunno vernina con leguminose (ad esempio, veccia, trifoglio,) anche in consociazione (ad</u>

<p><u>esempio, con il triticale).</u> (...) Nell'anno in cui viene richiesto il premio per l'impegno aggiuntivo "cover crop" il fascicolo aziendale dovrà riportare l'indicazione della cover quale seconda coltura (rotazione secondaria) per le particelle prescelte. Poiché è obbligatorio realizzare la cover crop almeno due volte nel corso dell'impegno, la prima cover crop deve essere realizzata entro il terzo anno di impegno e la seconda entro il quarto.</p>	<p><u>esempio, con il triticale).</u> (...) Nell'anno in cui viene richiesto il premio per l'impegno aggiuntivo "cover crop" il fascicolo aziendale dovrà riportare l'indicazione della cover quale seconda coltura (rotazione secondaria) per le particelle prescelte.</p>
<p><u>3.1.5.2 Documentazione da conservare in azienda</u> (...) H "<u>Realizzazione di una cover crop autunno vernina con leguminose</u>" (attivabile solo per le superfici a riso):</p> <ul style="list-style-type: none"> - fatture di acquisto della semente - (...) 	<p><u>3.1.5.2 Documentazione da conservare in azienda</u> (...) H "<u>Realizzazione di una cover crop autunno vernina con leguminose</u>" (attivabile solo per le superfici a riso):</p> <ul style="list-style-type: none"> - fatture di acquisto della semente - etichette della semente utilizzata per la cover crop <p>(...)</p>
<p><u>3.1.2.3 Impegni pertinenti di condizionalità</u> (...) Il mancato rispetto di tali impegni comporta quanto previsto dall'art. 16 del DM 180/2015 e s.m.i.</p>	<p><u>3.1.2.3 Impegni pertinenti di condizionalità</u> (...) Il mancato rispetto di tali impegni comporta quanto previsto dall'art. 16 del DM n. 3536 del 8 febbraio 2016.</p>
<p><u>3.1.4.5 Accesso preferenziale all'operazione</u> Sarà garantito un accesso preferenziale all'operazione ai richiedenti in possesso dei seguenti requisiti: (...)</p>	<p><u>3.1.4.5 Accesso preferenziale all'operazione</u> Sarà garantito un accesso preferenziale all'operazione ai richiedenti in possesso dei seguenti requisiti: (...) L'accesso preferenziale per il requisito di cui al primo punto viene concesso solo se almeno il 50 % della superficie sotto impegno ricade nelle aree interessate. La quota del 50 % può essere raggiunta anche come sommatoria di superfici ricadenti in tipologie di aree diverse tra quelle previste. Qualora una superficie ricada contemporaneamente in più tipologie di aree tra quelle previste, la stessa viene conteggiata una sola volta.</p>
<p>3.1.5 DOCUMENTAZIONE <u>3.1.5.1 Documentazione da allegare alla domanda</u> Al momento della presentazione della domanda non occorre allegare alcuna documentazione.</p>	<p>3.1.5 DOCUMENTAZIONE <u>3.1.5.1 Documentazione da allegare alla domanda</u> Qualora il richiedente intenda segnalare il possesso di uno o più dei requisiti preferenziali descritti al secondo punto del paragrafo 3.1.4.5 "Accesso preferenziale all'operazione" dovrà allegare idonea documentazione comprovante il</p>

<p><u>3.1.5.2 Documentazione da conservare in azienda</u> (...) <u>Per l'impegno C "Avvalersi dell'assistenza di un consulente":</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - lettera di incarico al tecnico che presterà assistenza all'azienda per la durata del periodo di impegno; - report sintetico sull'attività svolta dal consulente (date di visita, descrizione attività svolta); - fattura di pagamento delle prestazioni professionali rese in azienda dal consulente. <p>(...) In caso di adesione ai seguenti impegni <u>aggiuntivi, attivabili solo sulle superfici a riso:</u></p> <p><u>G "Sommersione invernale della risaia":</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - fatture di pagamento dell'acqua iemale; - (...) 	<p>possesso del requisito (file in formato pdf; titolo "accesso preferenziale operazione 10_1_01").</p> <p><u>3.1.5.2 Documentazione da conservare in azienda</u> (...) <u>Per l'impegno C "Avvalersi dell'assistenza di un consulente":</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - lettera di incarico al tecnico che presterà assistenza all'azienda per la durata del periodo di impegno; - report sintetico sull'attività svolta dal consulente (date di visita, descrizione attività svolta); <p>(...) In caso di adesione ai seguenti impegni <u>aggiuntivi, attivabili solo sulle superfici a riso:</u></p> <p><u>G "Sommersione invernale della risaia":</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - documento comprovante l'avvenuto pagamento dell'acqua iemale; <p>(...)</p>
<p>Operazione 10.1.02 Avvicendamento con leguminose foraggere – d.d.s. n. 11389/2015</p>	<p>Operazione 10.1.02 Avvicendamento con leguminose foraggere – modifiche 2016</p>
<p><u>3.2.2.1 Descrizione degli impegni principali</u> (...) B. Divieto di impiego di prodotti fitosanitari. E' ammesso unicamente il diserbo durante il periodo invernale;</p>	<p><u>3.2.2.1 Descrizione degli impegni principali</u> (...) C. Divieto di impiego di prodotti fitosanitari sulle leguminose foraggere. E' ammesso unicamente il diserbo durante il periodo invernale;</p>
<p><u>3.2.2.2 Impegni pertinenti di condizionalità</u> (...) Il mancato rispetto di tali impegni comporta quanto previsto dall'art. 16 del DM 180/2015 e s.m.i.</p>	<p><u>3.1.2.3 Impegni pertinenti di condizionalità</u> (...) Il mancato rispetto di tali impegni comporta quanto previsto dall'art. 16 del DM n. 3536 del 8 febbraio 2016.</p>
<p><u>3.2.4.3 Accesso preferenziale all'operazione</u> Sarà garantito un accesso preferenziale all'operazione ai richiedenti in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • superfici richieste a premio ricadenti in Rete Natura 2000, Aree protette e Zone Vulnerabili ai nitrati. 	<p><u>3.2.4.3 Accesso preferenziale all'operazione</u> Sarà garantito un accesso preferenziale all'operazione ai richiedenti in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • superfici richieste a premio ricadenti in Rete Natura 2000, Aree protette e Zone Vulnerabili ai nitrati. <p>L'accesso preferenziale viene concesso solo se almeno il 50 % della superficie sotto impegno ricade nelle aree interessate.</p>

	La quota del 50 % può essere raggiunta anche come sommatoria di superfici ricadenti in tipologie di aree diverse tra quelle previste. Qualora una superficie ricada contemporaneamente in più tipologie di aree tra quelle previste, la stessa viene conteggiata una sola volta.
Operazione 10.1.03 Conservazione della biodiversità nelle risaie - d.d.s. n. 11389/2015	Operazione 10.1.03 Conservazione della biodiversità nelle risaie - modifiche 2016
<u>3.3.2.2 Descrizione degli impegni accessori</u> (....) L'adesione agli impegni accessori deve essere indicata in domanda solamente nell'anno in cui si intendono portare a termine; tali impegni saranno pagati solo per le annualità in cui verranno richiesti.	<u>3.3.2.2 Descrizione degli impegni accessori</u> (....) L'adesione agli impegni accessori deve essere indicata in domanda solamente nell'anno in cui si intendono portare a termine; tali impegni saranno pagati solo per le annualità in cui verranno richiesti.
<u>C. Gestione delle stoppie</u> (...) Indicazioni operative La trebbiatura meccanica del riso, al fine di ottenere stoppie che fungano da protezione per la fauna, può essere effettuata secondo le seguenti alternative: a) taglio dei culmi con le pannocchie. Questo metodo lascia stoppie di altezza variabile, da cui è asportata la parte terminale; b) "sgranatura" della spiga. Questo metodo sarebbe il più indicato ai fini del conseguimento della tutela della avifauna migratoria perché lasciando i culmi in piedi e le pannocchie svuotate costituisce una habitat di altezza ottimale. Dopo la fine di febbraio è possibile: <ul style="list-style-type: none">• La raccolta e asportazione delle paglie;• La rullatura delle stoppie purché queste siano successivamente mantenute sommerse per tutto il periodo fino all'avvio delle normali operazioni di preparazione delle camere di risaia.	<u>C. Gestione delle stoppie</u> (...) Indicazioni operative La trebbiatura meccanica del riso, al fine di ottenere stoppie che fungano da protezione per la fauna, può essere effettuata secondo le seguenti alternative: a) taglio dei culmi con le pannocchie. Questo metodo lascia stoppie di altezza variabile, da cui è asportata la parte terminale; b) "sgranatura" della spiga. Questo metodo sarebbe il più indicato ai fini del conseguimento della tutela della avifauna migratoria perché lasciando i culmi in piedi e le pannocchie svuotate costituisce una habitat di altezza ottimale.
<u>E. Realizzazione di una cover crop autunno</u>	<u>E. Realizzazione di una cover crop autunno</u>

<p><u>vernina con leguminose (ad esempio, veccia, trifoglio), anche in consociazione (ad esempio, con il triticale).</u></p> <p>(...)</p> <p>Nell'anno in cui viene richiesto il premio per l'impegno aggiuntivo "cover crop" il fascicolo aziendale dovrà riportare l'indicazione della cover quale seconda coltura (rotazione secondaria) per le particelle prescelte.</p> <p>Poiché è obbligatorio realizzare la cover crop almeno due volte nel corso dell'impegno, la prima cover crop deve essere realizzata entro il terzo anno di impegno e la seconda entro il quarto.</p>	<p><u>vernina con leguminose (ad esempio, veccia, trifoglio), anche in consociazione (ad esempio, con il triticale).</u></p> <p>(...)</p> <p>Nell'anno in cui viene richiesto il premio per l'impegno aggiuntivo "cover crop" il fascicolo aziendale dovrà riportare l'indicazione della cover quale seconda coltura (rotazione secondaria) per le particelle prescelte.</p>
<p><u>3.3.2.3 Impegni pertinenti di condizionalità</u></p> <p>(...)</p> <p>Il mancato rispetto di tali impegni comporta quanto previsto dall'art. 16 del DM 180/2015 e s.m.i.</p>	<p><u>3.3.2.3 Impegni pertinenti di condizionalità</u></p> <p>(...)</p> <p>Il mancato rispetto di tali impegni comporta quanto previsto dall'art. 16 del DM n. 3536 del 8 febbraio 2016.</p>
<p><u>3.3.4.4 Accesso preferenziale all'operazione</u></p> <p>Sarà garantito un accesso preferenziale all'operazione ai richiedenti in possesso dei seguenti requisiti:</p> <p>(...)</p>	<p><u>3.3.4.4 Accesso preferenziale all'operazione</u></p> <p>Sarà garantito un accesso preferenziale all'operazione ai richiedenti in possesso dei seguenti requisiti:</p> <p>(...)</p> <p>L'accesso preferenziale per il requisito di cui al primo punto viene concesso solo se almeno il 50 % della superficie sotto impegno ricade nelle aree interessate.</p> <p>La quota del 50 % può essere raggiunta anche come sommatoria di superfici ricadenti in tipologie di aree diverse tra quelle previste.</p> <p>Qualora una superficie ricada contemporaneamente in più tipologie di aree tra quelle previste, la stessa viene conteggiata una sola volta.</p>
<p>3.1.5 DOCUMENTAZIONE</p> <p>(...)</p> <p><u>3.1.5.2 Documentazione da conservare in azienda</u></p> <p>(...)</p> <p>In caso di adesione ai seguenti impegni <u>aggiuntivi, attivabili solo sulle superfici a riso:</u></p> <p><u>G "Sommersione invernale della risaia" :</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - fatture di pagamento dell'acqua iemale; - (...) <p><u>H "Realizzazione di una cover crop autunno vernina con leguminose" (attivabile solo per le superfici a riso):</u></p>	<p>3.1.5 DOCUMENTAZIONE</p> <p>(...)</p> <p><u>3.1.5.2 Documentazione da conservare in azienda</u></p> <p>(...)</p> <p>In caso di adesione ai seguenti impegni <u>aggiuntivi, attivabili solo sulle superfici a riso:</u></p> <p><u>G "Sommersione invernale della risaia" :</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - documento comprovante l'avvenuto pagamento dell'acqua iemale; - (...) <p><u>H "Realizzazione di una cover crop autunno vernina con leguminose" (attivabile solo per le superfici a riso):</u></p>

<p>- fatture di acquisto della semente (...)</p>	<p>- fatture di acquisto della semente - etichette della semente utilizzata per la cover crop (...)</p>
<p>Operazione 10.1.04 Agricoltura conservativa - d.d.s. n. 11389/2015</p>	<p>Operazione 10.1.04 Agricoltura conservativa - modifiche 2016</p>
<p><u>3.4.2.2 Descrizione degli impegni accessori</u> (...)</p> <p>L'adesione all'impegno accessorio deve essere indicata in domanda solamente nell'anno in cui si intendono portare a termine; tale impegno sarà pagato solo per le annualità in cui verrà richiesto.</p> <p><u>E. Realizzazione di una cover crop estiva o autunno vernina.</u></p> <p><u>E. Realizzazione di una cover crop estiva o autunno vernina.</u></p> <p>L'impegno è così articolato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • seminare almeno 2 anni nell'arco del periodo di impegno, entro trenta giorni dalla raccolta della coltura principale, una cover crop e mantenerla almeno fino a trenta giorni prima della semina della successiva coltura; <p>(...)</p> <p>E' oggetto di premio esclusivamente la cover crop da realizzare nell'anno solare in cui è stato richiesto l'impegno aggiuntivo.</p> <p>Nell'anno in cui viene richiesto il premio per l'impegno aggiuntivo "cover crop" il fascicolo aziendale dovrà riportare l'indicazione della cover quale seconda coltura (rotazione secondaria) per le particelle prescelte.</p> <p>Poiché è obbligatorio realizzare la cover crop almeno due volte nel corso dell'impegno, La prima cover crop deve essere realizzata entro il terzo anno e la seconda entro il quarto.</p>	<p><u>3.4.2.2 Descrizione degli impegni accessori</u> (...)</p> <p>L'adesione all'impegno accessorio deve essere indicata in domanda solamente nell'anno in cui si intendono portare a termine; tale impegno sarà pagato solo per le annualità in cui verrà richiesto.</p> <p>Poiché è obbligatorio realizzare l'impegno accessorio almeno due volte nel corso dell'impegno, la prima realizzazione deve avvenire entro il terzo anno di impegno e la seconda entro il quarto.</p> <p><u>E. Realizzazione di una cover crop estiva o autunno vernina.</u></p> <p><u>E. Realizzazione di una cover crop estiva o autunno vernina.</u></p> <p>L'impegno è così articolato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • seminare almeno 2 anni nell'arco del periodo di impegno sulla medesima particella, entro trenta giorni dalla raccolta della coltura principale, una cover crop e mantenerla almeno fino a trenta giorni prima della semina della successiva coltura; <p>(...)</p> <p>E' oggetto di premio esclusivamente la cover crop da realizzare nell'anno solare in cui è stato richiesto l'impegno accessorio.</p> <p>Nell'anno in cui viene richiesto il premio per l'impegno accessorio "cover crop" il fascicolo aziendale dovrà riportare l'indicazione della cover quale seconda coltura (rotazione secondaria) per le particelle prescelte.</p>
<p><u>3.4.5.2 Documentazione da conservare in azienda</u></p> <p>Durante il periodo d'impegno (6 anni) il beneficiario dovrà conservare in azienda:</p>	<p><u>3.4.5.2 Documentazione da conservare in azienda</u></p> <p>Durante il periodo d'impegno (6 anni) il beneficiario dovrà conservare in azienda:</p>

(...)	(...) E <u>“Realizzazione di una cover crop estiva o autunno vernina:</u> - etichette della semente utilizzata per la cover crop
<u>3.4.2.3 Impegni pertinenti di condizionalità</u> (...) Il mancato rispetto di tali impegni comporta quanto previsto dall’art. 16 del DM 180/2015 e s.m.i.	<u>3.4.2.3 Impegni pertinenti di condizionalità</u> (...) Il mancato rispetto di tali impegni comporta quanto previsto dall’art. 16 del DM n. 3536 del 8 febbraio 2016.
Operazione 10.1.05 Inerbimenti a scopo naturalistico – d.d.s. n. 11389/2015	Operazione 10.1.05 Inerbimenti a scopo naturalistico – modifiche 2016
<u>3.5.2.1 Descrizione degli impegni principali</u> Gli impegni dell’operazione 10.1.05 “Inerbimenti a scopo naturalistico”, sono i seguenti: A. Condurre a superficie inerbita per scopi naturalistici almeno il 10% dei seminativi aziendali presenti a fascicolo nell’anno della domanda iniziale. (...) B. Seminare nella primavera di ogni anno un miscuglio composto obbligatoriamente dalle seguenti essenze: trifogli, medica, lupinella, ginestrino, sulla, alle dosi previste in etichetta. Non è ammesso l’impiego di miscugli provenienti da autoproduzione, né l’impiego di miscugli composti da altre essenze.	<u>3.5.2.1 Descrizione degli impegni principali</u> Gli impegni dell’operazione 10.1.05 “Inerbimenti a scopo naturalistico”, sono i seguenti: A. Realizzare una superficie inerbita per scopi naturalistici su una superficie pari almeno il 10% dei seminativi aziendali presenti a fascicolo nell’anno della domanda iniziale. (...) B. Seminare annualmente nella primavera di ogni anno un miscuglio composto obbligatoriamente dalle seguenti essenze: trifogli, medica, lupinella, ginestrino, sulla, nel rispetto delle dosi previste in etichetta. Non è ammesso l’impiego di miscugli provenienti da autoproduzione, né l’impiego di miscugli composti da altre essenze.
<u>3.5.2.2 Impegni pertinenti di condizionalità</u> (...) Il mancato rispetto di tali impegni comporta quanto previsto dall’art. 16 del DM 180/2015 e s.m.i.	<u>3.5.2.2 Impegni pertinenti di condizionalità</u> (...) Il mancato rispetto di tali impegni comporta quanto previsto dall’art. 16 del DM n. 3536 del 8 febbraio 2016.

<p><u>3.5.5.3 Accesso preferenziale all'operazione</u> Sarà garantito un accesso preferenziale all'operazione ai richiedenti in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • superfici richieste a premio ricadenti in Aree Natura 2000, Aree protette e Zone Vulnerabili ai nitrati; • Iscrizione all'elenco regionale degli operatori biologici. 	<p><u>3.5.5.3 Accesso preferenziale all'operazione</u> Sarà garantito un accesso preferenziale all'operazione ai richiedenti in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • superfici richieste a premio ricadenti in Aree Natura 2000, Aree protette e Zone Vulnerabili ai nitrati; • Iscrizione all'elenco regionale degli operatori biologici. <p>L'accesso preferenziale per il requisito di cui al primo punto viene concesso solo se almeno il 50 % della superficie sotto impegno ricade nelle aree interessate. La quota del 50 % può essere raggiunta anche come sommatoria di superfici ricadenti in tipologie di aree diverse tra quelle previste. Qualora una superficie ricada contemporaneamente in più tipologie di aree tra quelle previste, la stessa viene conteggiata una sola volta.</p>
<p>Operazione 10.1.08 Salvaguardia di canneti, cariceti, molini - d.d.s. n. 11389/2015</p>	<p>Operazione 10.1.08 Salvaguardia di canneti, cariceti, molini - modifiche 2016</p>
<p><u>3.6.2.2 Impegni pertinenti di condizionalità</u> (...) Il mancato rispetto di tali impegni comporta quanto previsto dall'art. 16 del DM 180/2015 e s.m.i.</p>	<p><u>3.6.2.2 Impegni pertinenti di condizionalità</u> (...) Il mancato rispetto di tali impegni comporta quanto previsto dall'art. 16 del DM n. 3536 del 8 febbraio 2016.</p>
<p>Operazione 10.1.09 Salvaguardia di coperture erbacee seminaturali - d.d.s. n. 11389/2015</p>	<p>Operazione 10.1.09 Salvaguardia di coperture erbacee seminaturali - modifiche 2016</p>
<p><u>3.7.2.1 Descrizione degli impegni principali</u> Gli impegni dell'operazione 10.1.09 "Salvaguardia di coperture erbacee semi naturali" sono i seguenti: (...) C. effettuare tagli/estirpi per contenere le specie erbacee, arbustive ed arboree estranee all'habitat con conseguente sgombero della biomassa.</p>	<p><u>3.7.2.1 Descrizione degli impegni principali</u> Gli impegni dell'operazione 10.1.09 "Salvaguardia di coperture erbacee semi naturali" sono i seguenti: (...) C. effettuare tagli/estirpi per contenere le specie erbacee, arbustive ed arboree estranee all'habitat con conseguente sgombero della biomassa. D. Tenere ed aggiornare il Registro aziendale unico dei trattamenti, delle concimazioni, di magazzino e delle operazioni colturali di cui all'allegato B del presente bando.</p>
<p><u>3.7.2.2 Impegni pertinenti di condizionalità</u></p>	<p><u>3.7.2.2 Impegni pertinenti di condizionalità</u></p>

<p>(...) Il mancato rispetto di tali impegni comporta quanto previsto dall'art. 16 del DM 180/2015 e s.m.i.</p>	<p>(...) Il mancato rispetto di tali impegni comporta quanto previsto dall'art. 16 del DM n. 3536 del 8 febbraio 2016.</p>
<p>3.7.5.2 Documentazione da conservare in azienda Per l'intero periodo di impegno (6 anni) il beneficiario dovrà conservare in azienda la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano annuale predisposto dall'Ente gestore delle aree protette o aree Natura 2000; - Registro aziendale unico dei trattamenti, delle concimazioni, di magazzino e delle operazioni colturali di cui all'allegato B del presente bando; - Planimetria catastale delle particelle oggetto di impegno (scala 1:2.000) riportante l'ubicazione delle superfici oggetto di impegno. 	<p>3.7.5.2 Documentazione da conservare in azienda Per l'intero periodo di impegno (6 anni) il beneficiario dovrà conservare in azienda la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Registro aziendale unico dei trattamenti, delle concimazioni, di magazzino e delle operazioni colturali di cui all'allegato B del presente bando; - Planimetria catastale delle particelle oggetto di impegno (scala 1:2.000) riportante l'ubicazione delle superfici oggetto di impegno.
<p>Operazione 10.1.10 Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento - d.d.s. n. 11389/2015</p>	<p>Operazione 10.1.10 Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento - modifiche 2016</p>
<p>3.8.2 IMPEGNI DELL'OPERAZIONE La durata degli impegni per le aziende che aderiscono all'operazione nell'anno 2016 è di 6 anni. Gli impegni sottoscritti dal richiedente con la domanda si riferiscono all'anno solare (1 gennaio - 31 dicembre).</p> <p><u>Riepilogo impegni principali:</u></p> <p>A. effettuare la distribuzione degli effluenti zootecnici non palabili con macchine che permettono l'iniezione diretta e dotate di strumentazione GPS;</p> <p>(...)</p>	<p>3.8.2 IMPEGNI DELL'OPERAZIONE La durata degli impegni per le aziende che aderiscono all'operazione nell'anno 2016 è di 6 anni. Gli impegni sottoscritti dal richiedente con la domanda si riferiscono all'anno solare (1 gennaio - 31 dicembre).</p> <p><u>Riepilogo impegni principali:</u></p> <p>B. effettuare la distribuzione degli effluenti zootecnici aziendali non palabili con macchine che permettono l'iniezione diretta e dotate di strumentazione GPS;</p> <p>(...)</p>
<p>3.8.2.1 Descrizione degli impegni principali Gli impegni principali dell'operazione 10.1.10 "Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento", sono i seguenti:</p> <p>A. effettuare la distribuzione degli effluenti zootecnici non palabili, trattati (con processi di separazione, concentrazione, trattamento di digestione anaerobica) e non trattati, tramite l'uso di macchine che permettono l'iniezione diretta e dotate di strumentazione costituita da un sistema di</p>	<p>3.8.2.1 Descrizione degli impegni principali Gli impegni principali dell'operazione 10.1.10 "Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento", sono i seguenti:</p> <p>a) effettuare la distribuzione degli effluenti zootecnici aziendali non palabili, trattati (con processi di separazione, concentrazione, trattamento di digestione anaerobica) e non trattati, tramite l'uso di macchine che permettono l'iniezione diretta e dotate di strumentazione costituita da un sistema di</p>

<p>posizionamento GPS con registrazione dei dati e da un software GIS che consenta la proiezione cartografica dei dati.</p> <p>(...)</p>	<p>posizionamento GPS con registrazione dei dati e da un software GIS che consenta la proiezione cartografica dei dati.</p> <p>(...)</p>
<p><u>3.8.2.2 Impegni pertinenti di condizionalità</u></p> <p>(...)</p> <p>Il mancato rispetto di tali impegni comporta quanto previsto dall'art. 16 del DM 180/2015 e s.m.i.</p>	<p><u>3.8.2.2 Impegni pertinenti di condizionalità</u></p> <p>(...)</p> <p>Il mancato rispetto di tali impegni comporta quanto previsto dall'art. 16 del DM n. 3536 del 8 febbraio 2016.</p>
<p><u>3.8.4.3 Accesso preferenziale all'operazione</u></p> <p>Sarà garantito un accesso preferenziale all'operazione ai richiedenti in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • superfici richieste a premio ricadenti in Aree Natura 2000; • Iscrizione all'elenco regionale degli operatori biologici. 	<p><u>3.8.4.3 Accesso preferenziale all'operazione</u></p> <p>Sarà garantito un accesso preferenziale all'operazione ai richiedenti in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • superfici richieste a premio ricadenti in Aree Natura 2000; • Iscrizione all'elenco regionale degli operatori biologici. <p>L'accesso preferenziale per il requisito di cui al primo punto viene concesso solo se almeno il 50 % della superficie sotto impegno ricade nelle aree interessate.</p> <p>La quota del 50 % può essere raggiunta anche come sommatoria di superfici ricadenti in tipologie di aree diverse tra quelle previste.</p> <p>Qualora una superficie ricada contemporaneamente in più tipologie di aree tra quelle previste, la stessa viene conteggiata una sola volta.</p>
<p>Operazione 10.1.11 Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono - d.d.s. n. 11389/2015</p>	<p>Operazione 10.1.11 Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono - modifiche 2016</p>
<p><u>3.9.2.2 Impegni pertinenti di condizionalità</u></p> <p>(...)</p> <p>Il mancato rispetto di tali impegni comporta quanto previsto dall'art. 16 del DM 180/2015 e s.m.i.</p>	<p><u>3.9.2.2 Impegni pertinenti di condizionalità</u></p> <p>(...)</p> <p>Il mancato rispetto di tali impegni comporta quanto previsto dall'art. 16 del DM n. 3536 del 8 febbraio 2016.</p>
<p><u>3.9.4.2 Condizioni relative all'allevamento ed agli animali</u></p> <p>Per aderire all'operazione devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'allevamento di ogni razza deve essere ubicato nelle "aree di diffusione" della relativa razza, come indicato nell'allegato F al presente bando. <p>(...)</p>	<p><u>3.9.4.2 Condizioni relative all'allevamento ed agli animali</u></p> <p>Per aderire all'operazione devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'allevamento di ogni razza deve essere ubicato nelle "aree di diffusione" della relativa razza, come indicato nell'allegato F al presente bando. <p>(...)</p> <ul style="list-style-type: none"> - I capi richiesti a premio devono essere

	detenuti dal richiedente dal 1/1/2016.
3.9.5 DOCUMENTAZIONE <u>3.9.5.1 Documentazione da allegare alla domanda</u> Al momento della presentazione della domanda non è necessario allegare alcuna documentazione.	3.9.5 DOCUMENTAZIONE <u>3.9.5.1 Documentazione da allegare alla domanda</u> Al momento della presentazione della domanda è necessario allegare la seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"> • <u>Per gli allevamenti iscritti al Libro Genealogico</u>: elenco dei numeri di matricola dei soggetti presenti nell'allevamento durante il controllo funzionale antecedente alla data di presentazione della domanda di aiuto (file pdf; nome "Elenco capi iscritti LG"); • <u>Per gli allevamenti iscritti al Registro Anagrafico</u>: elenco delle matricole dei soggetti iscritti al registro medesimo alla data di presentazione della domanda di aiuto (file pdf; nome "Elenco capi iscritti RA");.
<u>3.9.5.2 Documentazione da conservare in azienda</u> Per l'intero periodo di impegno (6 anni) il beneficiario dovrà conservare in azienda la seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"> • <u>Per gli allevamenti iscritti al Libro Genealogico</u>: elenco dei numeri di matricola dei soggetti presenti nell'allevamento durante il controllo funzionale antecedente alla data di presentazione della domanda di aiuto; • <u>Per gli allevamenti iscritti al Registro Anagrafico</u>: elenco delle matricole dei soggetti iscritti al registro medesimo alla data di presentazione della domanda di aiuto. 	<u>3.9.5.2 Documentazione da conservare in azienda</u> Per l'intero periodo di impegno (6 anni) il beneficiario dovrà conservare in azienda la seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"> • <u>Per gli allevamenti iscritti al Libro Genealogico</u>: elenco dei numeri di matricola dei soggetti presenti nell'allevamento durante l'ultimo controllo funzionale; • <u>Per gli allevamenti iscritti al Registro Anagrafico</u>: elenco aggiornato delle matricole dei soggetti iscritti al registro medesimo .
Operazione 10.1.12 Salvaguardia di varietà vegetali minacciate di abbandono – d.d.s. n. 11389/2015	Operazione 10.1.12 Salvaguardia di varietà vegetali minacciate di abbandono – modifiche 2016
<u>3.10.2.2 Impegni pertinenti di condizionalità</u> (...) Il mancato rispetto di tali impegni comporta quanto previsto dall'art. 16 del DM 180/2015 e s.m.i.	<u>3.10.2.2 Impegni pertinenti di condizionalità</u> (...) Il mancato rispetto di tali impegni comporta quanto previsto dall'art. 16 del DM n. 3536 del 8 febbraio 2016.
3.10.3 ENTITÀ DEL PREMIO ANNUALE E' concesso un pagamento annuale per la sola coltura principale, indicata nel campo rotazione	3.10.3 ENTITÀ DEL PREMIO ANNUALE E' concesso un pagamento annuale per la sola coltura principale, indicata nel campo rotazione

primaria del fascicolo aziendale. (...)		primaria del fascicolo aziendale. (...)	
Intervento 2	indennizzo (€/ha)	Intervento 2	indennizzo (€/ha)
Vite (varietà Groppello di Mocasina, Invernenga, Maiolina, Moradella, Moretto o Lambrusca di Alessandria, Mornasca, Schiava Lombarda)	900	Vite (varietà Groppello di Mocasina, Invernenga, Maiolina, Schiava Nera)	900
3.10.6 DOCUMENTAZIONE		3.10.6 DOCUMENTAZIONE	
<u>3.10.6.1 Documentazione da allegare alla domanda</u> Al momento della presentazione della domanda è necessario allegare: (...) <u>Per intervento 2 Coltivazione di varietà arboree e di vite a rischio di abbandono:</u> Certificazione di identità varietale del materiale di propagazione impiegato (file formato .pdf; titolo “certificazione di identità varietale”). La certificazione è obbligatoria in caso di nuovi impianti. Per gli impianti esistenti, qualora non fosse più disponibile la certificazione di identità varietale presentare la denuncia di impianto allo schedario viticolo (file formato .pdf; titolo “denuncia schedario viticolo”). Non è obbligatoria la firma digitale di tali allegati.		<u>3.10.6.1 Documentazione da allegare alla domanda</u> Al momento della presentazione della domanda è necessario allegare: (...) <u>Per intervento 2 Coltivazione di varietà arboree e di vite a rischio di abbandono:</u> Certificazione di identità varietale del materiale di propagazione impiegato (file formato .pdf; titolo “certificazione di identità varietale”). La certificazione è obbligatoria in caso di nuovi impianti. Non è obbligatoria la firma digitale di tali allegati.	
PARAGRAFO 5. STRUMENTI E PROCEDURE DI ATTUAZIONE - d.d.s. n. 11389/2015		PARAGRAFO 5. STRUMENTI E PROCEDURE DI ATTUAZIONE - modifiche 2016	
5.2 Quando presentare la domanda di aiuto La domanda di aiuto deve essere presentata esclusivamente per via informatica, seguendo le modalità descritte al successivo paragrafo 5.4, a partire dal 31 marzo 2016 ed entro il 15 maggio 2016 come previsto dall’articolo 13 del Reg. (UE) 809/2014. (...) Ne consegue che il termine ultimo per la presentazione della domanda elettronica con riduzione è il 9 giugno 2016 .		5.2 Quando presentare la domanda di aiuto La domanda di aiuto deve essere presentata esclusivamente per via informatica, seguendo le modalità descritte al successivo paragrafo 5.4, a partire dal 31 marzo 2016 ed entro il 16 maggio 2016 come previsto dall’articolo 13 del Reg. (UE) 809/2014. (...) Ne consegue che il termine ultimo per la presentazione della domanda elettronica con riduzione è il 10 giugno 2016 .	

<p>5.3 A chi presentare la domanda La domanda informatizzata è indirizzata a Regione Lombardia, indicando l'ambito territoriale in cui è situata la maggior parte della superficie agricola utilizzata (S.A.U.) sottoposta ad impegno.</p> <p>(...) Affinché si possano considerare contigue due superfici agricole, tra queste non ne deve esistere una terza, anch'essa agricola, condotta da un'altra azienda.</p>	<p>5.3 A chi presentare la domanda La domanda deve essere inviata alla Regione Lombardia, con le modalità di seguito illustrate, indicando l'ambito territoriale (Unità Territoriali Regionali/Provincia di Sondrio) in cui è realizzato l'intervento.</p> <p>(...) Affinché si possano considerare contigue due superfici agricole, tra queste non ne deve esistere una terza, anch'essa agricola, condotta da un'altra azienda.</p>
<p>5.5.1 Domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 Il richiedente può presentare una o più domande di modifica alla domanda già presentata entro il termine del 15 maggio 2016, al fine di modificare le superfici, anche in aumento, rispetto alla domanda che si intende correggere.</p> <p>La scadenza per la presentazione delle domande di modifica è fissata al 31 maggio 2016, come previsto dal Regolamento sopracitato.</p>	<p>5.5.1 Domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 Il richiedente può presentare una o più domande di modifica alla domanda già presentata entro il termine del 16 maggio 2016, al fine di modificare le superfici, anche in aumento, rispetto alla domanda che si intende correggere.</p> <p>La scadenza per la presentazione delle domande di modifica è fissata al 31 maggio 2016, come previsto dal Regolamento sopracitato.</p>
<p>5.5.2 Presentazione tardiva - domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) n. 809/2014 Ai sensi dell'art. 13, par.3 del reg. (UE) n. 640/2014 la presentazione di una domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) n. 809/2014 oltre il termine del 31 maggio 2016, comporta una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo sino al 9 giugno 2016. Le suddette domande di modifica pervenute oltre il termine del 9 giugno 2016, vale a dire oltre il termine ultimo per la presentazione tardiva della domanda di aiuto, sono irricevibili.</p>	<p>5.5.2 Presentazione tardiva - domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) n. 809/2014 Ai sensi dell'art. 13, par.3 del reg. (UE) n. 640/2014 la presentazione di una domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) n. 809/2014 oltre il termine del 31 maggio 2016, comporta una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo sino al 10 giugno 2016. Le suddette domande di modifica pervenute oltre il termine del 10 giugno 2016, vale a dire oltre il termine ultimo per la presentazione tardiva della domanda di aiuto, sono irricevibili.</p>
<p>5.5.4 Domanda di modifica ai sensi dell'art. 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 - cambio beneficiario. Successivamente alla presentazione delle domande di aiuto è possibile effettuare la cessione totale o parziale dell'azienda e dei relativi impegni (cambio di beneficiario) mediante apposita domanda da inserire in Sis.Co. allegando specifica documentazione e la dichiarazione di assunzione degli impegni da</p>	<p>5.5.4 Domanda di modifica ai sensi dell'art. 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 - cambio beneficiario. Successivamente alla presentazione delle domande di aiuto è possibile effettuare la cessione totale o parziale dell'azienda e dei relativi impegni (cambio di beneficiario) mediante apposita domanda da inserire in Sis.Co. allegando specifica documentazione e la dichiarazione di assunzione degli impegni da</p>

<p>parte del beneficiario subentrante. La domanda sarà valutata e istruita dalle Province ¹.</p> <p>(...)</p>	<p>parte del beneficiario subentrante. La domanda sarà valutata e istruita dalle UTR Struttura Agricoltura, Foreste, caccia e pesca competenti per territorio/Amministrazione Provinciale di Sondrio - Settore Agricoltura, ambiente, caccia e pesca.</p> <p>(...)</p>
<p>7.2 Esito dei controlli I controlli possono avere esito positivo o rilevare delle irregolarità. Le tipologie di irregolarità riscontrabili durante i controlli e le relative conseguenze sono stabilite dal Regolamento delegato (UE) n. 640/2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, dal regolamento (UE) n. 809/2014 e dal DM 180/2015 del 23/01/2015 e s.m.i., nonché da successivi provvedimenti regionali.</p> <p>Le irregolarità sono riconducibili alle seguenti tipologie:</p> <p>(...)</p> <p>b) mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, degli impegni di misura, dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, degli impegni pertinenti di condizionalità, dei criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima, nonché della condizionalità , le cui conseguenze sono disciplinate dal DM 180/2015 del 23/01/2015 e s.m.i. nonché da successivi provvedimenti regionali;</p> <p>(...)</p> <p>Condizioni di ammissibilità Per quanto riguarda le riduzioni relative al mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità si applica quanto disposto dal DM n. 180/2015 del 23/01/2015 e s.m.i., Capo III "Disposizioni specifiche per lo sviluppo rurale" alla Sezione 1 "Definizione dei requisiti e delle norme per l'accesso a talune misure" art. 13.</p> <p>(...)</p>	<p>7.2 Esito dei controlli I controlli possono avere esito positivo o rilevare delle irregolarità. Le tipologie di irregolarità riscontrabili durante i controlli e le relative conseguenze sono stabilite dal Regolamento delegato (UE) n. 640/2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, dal regolamento (UE) n. 809/2014 e dal DM n. 3536 del 8 febbraio 2016, nonché da successivi provvedimenti regionali.</p> <p>Le irregolarità sono riconducibili alle seguenti tipologie:</p> <p>(...)</p> <p>b) mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, degli impegni di misura, dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, degli impegni pertinenti di condizionalità, dei criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima, nonché della condizionalità , le cui conseguenze sono disciplinate dal DM n. 3536 del 8 febbraio 2016 nonché da successivi provvedimenti regionali;</p> <p>(...)</p> <p>Condizioni di ammissibilità Per quanto riguarda le riduzioni relative al mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità si applica quanto disposto dal DM n. n. 3536 del 8 febbraio 2016 Capo III "Disposizioni specifiche per lo sviluppo rurale" alla Sezione 1 "Definizione dei requisiti e delle norme per l'accesso a talune misure" art. 13.</p> <p>(...)</p>

¹ Ai sensi della disciplina vigente l'istruttoria spetta alle amministrazioni provinciali fino alle determinazioni della Giunta regionale in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19

<p>Impegni di misura, requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari, criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima.</p> <p>Al mancato rispetto degli impegni relativi alle operazioni della Misura 10, descritti al precedente paragrafo 3, si applica quanto disposto dal DM 180/2015 del 23/01/2015 e s.m.i., Capo III "Disposizioni specifiche per lo sviluppo rurale" Sezione 2 "Criteri di riduzione ed esclusione per infrazioni degli impegni", Sottosezione 1 "Sostegno per le misure connesse alla superficie e agli animali di cui regolamento n. 1305/2013" artt. 15, 17 e 19.</p> <p>In caso di mancato rispetto degli impegni relativi alle singole operazioni l'aiuto viene ridotto o annullato di una percentuale determinata in base al calcolo della portata, gravità e durata di ciascuna violazione secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del DM 180/2015 del 23/01/2015 e s.m.i., declinato a livello regionale con specifici provvedimenti successivi.</p> <p>Le conseguenze del mancato rispetto dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, dei criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima saranno disciplinate con successivo provvedimento regionale.</p> <p>Impegni pertinenti di condizionalità</p> <p>In caso di mancato rispetto degli impegni di misura e contestuale violazione degli impegni pertinenti di condizionalità ad essi chiaramente ricollegabili si applica quanto disposto dell'art. 16 del DM n. 180/2015 e ss.mm.ii declinato a livello regionale con specifici provvedimenti successivi.</p> <p>Impegni di condizionalità</p> <p>In caso di mancato rispetto dei requisiti previsti dalla condizionalità l'aiuto viene ridotto o annullato di una percentuale determinata in base al calcolo della portata, gravità e durata di ciascuna violazione secondo quanto previsto dall'Allegato 3 del DM 180/2015 del 23/01/2015 e s.m.i., dalla specifici provvedimenti successivi (circolare di AGEA coordinamento e Manuale OPR relativi alla condizionalità).</p> <p>(...)</p>	<p>Impegni di misura, requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari, criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima.</p> <p>Al mancato rispetto degli impegni relativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alle operazioni della Misura 10, descritti al precedente paragrafo 3; - ai requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari; - ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola <p>si applica quanto disposto dal DM 3536 del 08/02/2016, Capo III "Disposizioni specifiche per lo sviluppo rurale" Sezione 2 "Criteri di riduzione ed esclusione per infrazioni degli impegni", Sottosezione 1 "Sostegno per le misure connesse alla superficie e agli animali di cui regolamento n. 1305/2013" artt. 15, 17 e 19.</p> <p>In caso di mancato rispetto dei suddetti impegni l'aiuto viene ridotto o annullato di una percentuale determinata in base al calcolo della entità, gravità e durata di ciascuna violazione secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del DM 3536 del 08/02/2016, declinato a livello regionale con specifici provvedimenti successivi.</p> <p>Impegni pertinenti di condizionalità</p> <p>In caso di mancato rispetto degli impegni di misura e contestuale violazione degli impegni pertinenti di condizionalità ad essi chiaramente ricollegabili si applica quanto disposto dell'art. 16 del DM 3536 del 08/02/2016, declinato a livello regionale con specifici provvedimenti successivi.</p> <p>Impegni di condizionalità</p> <p>In caso di mancato rispetto dei requisiti previsti dalla condizionalità l'aiuto viene ridotto o annullato di una percentuale determinata in base al calcolo della portata, gravità e durata di ciascuna violazione secondo quanto previsto dall'Allegato 3 del DM 3536 del 08/02/2016 e da specifici provvedimenti successivi (circolare di AGEA coordinamento e Manuale OPR relativi alla condizionalità).</p> <p>(...)</p>
---	--

PARAGRAFO 12. RIFERIMENTI NORMATIVI - d.d.s. n. 11389/2015	PARAGRAFO 12. RIFERIMENTI NORMATIVI - modifiche 2016
<p>12. RIFERIMENTI NORMATIVI</p> <p>Si riepilogano i principali riferimenti normativi e regolamentari² alla base del presente bando:</p> <p>(...)</p> <ul style="list-style-type: none"> DM 23/01/2015 n. 180 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti, dei Programmi di Sviluppo Rurale” e ss.mm.ii. <p>(...)</p>	<p>12. RIFERIMENTI NORMATIVI</p> <p>Si riepilogano i principali riferimenti normativi e regolamentari³ alla base del presente bando:</p> <p>(...)</p> <ul style="list-style-type: none"> DM 08/02/2016 n. 3536 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti, dei Programmi di Sviluppo Rurale” e ss.mm.ii. <p>(...)</p>
PARAGRAFO 13. RIEPILOGO TEMPISTICHE - d.d.s. n. 11389/2015	PARAGRAFO 13. RIEPILOGO TEMPISTICHE - modifiche 2016
<p>Presentazione della domanda di aiuto ai sensi dell'art. 13 reg.(UE) n. 809/2014 : Entro 15 maggio 2016</p> <p>Presentazione della domanda di modifica delle domande di aiuto/pagamento presentate entro il 15/05/2016, ai sensi dell'art.15 reg. (UE) n. 809/2014: dal 16 maggio al 31 Maggio 2016</p> <p>Presentazione tardiva della domanda di aiuto/pagamento con riduzione ai sensi dell'art.13 del reg. (UE) n. 640/2014: dal 16 maggio al 9 Giugno 2016</p> <p>Presentazione tardiva (con riduzione) della domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) n. 809/2014: dal 1 Giugno al 9 Giugno 2016</p>	<p>Presentazione della domanda di aiuto ai sensi dell'art. 13 reg.(UE) n. 809/2014 : Entro 16 maggio 2016</p> <p>Presentazione della domanda di modifica delle domande di aiuto/pagamento presentate entro il 15/05/2016, ai sensi dell'art.15 reg. (UE) n. 809/2014: dal 17 maggio al 31 Maggio 2016</p> <p>Presentazione tardiva della domanda di aiuto/pagamento con riduzione ai sensi dell'art.13 del reg. (UE) n. 640/2014: dal 17 maggio al 10 Giugno 2016</p> <p>Presentazione tardiva (con riduzione) della domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) n. 809/2014: dal 1 Giugno al 10 Giugno 2016.</p>
ALLEGATO A d.d.s. n. 11389/2015	ALLEGATO A modifiche 2016
<p>Condizionalità (CGO e BCAA)</p> <p>(...)</p> <p>A livello nazionale la Condizionalità è disciplinata dal DM n. 180 del 23 gennaio 2015 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale” e s.m.i. e, a livello regionale, dalla DGR n. X/3351</p>	<p>Condizionalità (CGO e BCAA)</p> <p>(...)</p> <p>A livello nazionale la Condizionalità è disciplinata dal DM n. 3536 del 8 febbraio 2016 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale” e, a livello regionale, dalla DGR n. X/3351</p>

² La normativa europea è rintracciabile sul sito <http://eur-lex.europa.eu> e quella regionale sul sito <http://www.regione.lombardia.it>

³ La normativa europea è rintracciabile sul sito <http://eur-lex.europa.eu> e quella regionale sul sito <http://www.regione.lombardia.it>

del 01/04/2015 "Determinazione dei criteri di gestione obbligatoria e delle buone condizioni agronomiche e ambientali, ai sensi del regolamento UE n. 1306/2013" e s.m.i..	del 01/04/2015 "Determinazione dei criteri di gestione obbligatoria e delle buone condizioni agronomiche e ambientali, ai sensi del regolamento UE n. 1306/2013" e s.m.i..
<p>Criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima (attività agricola)</p> <p>(...)</p> <p>Nel caso in cui il comune di ubicazione dei pascoli (...) presso la BDN.</p> <p>Il rispetto delle attività agricole (Criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima) viene verificato durante il controllo in loco delle aziende estratte a campione per la Misura 10.</p> <p>Il mancato rispetto di tali impegni comporta quanto previsto dal DM 180/2015 e s.m.i.</p> <p>(...)</p>	<p>Criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima (attività agricola)</p> <p>(...)</p> <p>Nel caso in cui il comune di ubicazione dei pascoli (...) presso la BDN.</p>
<p>Requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari</p> <p>Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari sono definiti a livello nazionale dall'allegato 7 del DM del DM n. 180 del 23 gennaio 2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" e s.m.i. e declinati a livello regionale, come di seguito specificato.</p> <p>Il rispetto dei requisiti minimi viene verificato durante il controllo in loco delle aziende estratte a campione per la Misura 10.</p> <p>A- REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI FERTILIZZANTI</p> <p>B - REQUISITI MINIMI RELATIVI DEI PRODOTTI FITOSANITARI</p>	<p>Requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari</p> <p>I requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari sono definiti a livello nazionale dall'allegato 7 del DM n. 3536 del 8 febbraio 2016 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" e declinati a livello regionale, come di seguito specificato.</p> <p>A- REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI FERTILIZZANTI</p> <p>B - REQUISITI MINIMI RELATIVI DEI PRODOTTI FITOSANITARI</p>
A - REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI FERTILIZZANTI - RM FERT	A - REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI FERTILIZZANTI - RM FERT
Ai sensi dell'allegato I del regolamento di	Tra i requisiti minimi relativi ai fertilizzanti è

<p>esecuzione n. 808/2014 punto 8 “Descrizione delle misure selezionate” paragrafo 9 e 10 viene esplicitato che tra i <u>requisiti minimi relativi ai fertilizzanti</u> devono figurare:</p> <p>A1 - i codici di buone pratiche istituiti a norma della direttiva 91/676/CEE del Consiglio per le aziende situate al di fuori delle zone vulnerabili ai nitrati (recepimento nazionale DM 7 aprile 2006 e recepimenti regionali: allegato 2 alla DGR VIII/5868 del 21 novembre 2007 così come modificata dalla DGR n. VIII/10892 del 23 dicembre 2009)</p> <p>A2 - i requisiti relativi all'inquinamento da fosforo.</p> <p>-----</p> <p><u>A1- DGR 5868/2007 e s.m.i.</u></p> <p>Il beneficiario dei pagamenti agroambientali, le cui superfici aziendali ricadono in zone NON vulnerabili ai nitrati, che utilizza agronomicamente gli effluenti di allevamento, di seguito indicati con e.a., i fertilizzanti azotati, gli ammendanti e, comunque, tutti gli apporti azotati, deve rispettare tutti gli impegni disposti dall'allegato 2 della DGR 5868/2007 e s.m.i. collegati ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none">a) adempimenti amministrativib) obblighi relativi alle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamentoc) divieti spaziali e temporali relativi all'utilizzazione dei fertilizzanti azotatid) rispetto dei massimali previsti per l'utilizzo di fertilizzanti azotati. <p>(...)</p>	<p>applicato il codice di buona pratica istituito a norma della direttiva 91/676/CEE del Consiglio, sia per le aziende situate nelle Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (ZVN), sia per le aziende situate al di fuori delle zone medesime, nonché i requisiti relativi all'inquinamento da fosforo.</p> <p>A1 - Il beneficiario che aderisce alla Misura 10 ed utilizza agronomicamente gli effluenti di allevamento, di seguito indicati con e.a., i fertilizzanti azotati, gli ammendanti o, comunque, apporta azoto in qualche forma, deve rispettare tutti gli impegni disposti dal programma d'azione in vigore per le ZVN e dai criteri e dalle norme tecniche per le ZNVN e precisamente dalla:</p> <ul style="list-style-type: none">- D.G.R. IX/2208 del 14/09/2011 per le zone vulnerabili ai nitrati (ZVN)- D.G.R. VIII/5868 del 21/11/2007 per le zone NON vulnerabili ai nitrati <p>Per i terreni ricadenti in ZVN gli obblighi previsti sono quelli del CG01.</p> <p>Viceversa, sui terreni ricadenti in zona NON vulnerabile ai nitrati, l'agricoltore è tenuto a rispettare gli impegni, derivanti dalla D.G.R. VIII/5868 del 21/11/2007, che sono collegati ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none">a) adempimenti amministrativib) obblighi relativi alle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamentoc) divieti spaziali e temporali relativi all'utilizzazione dei fertilizzanti azotatid) rispetto dei massimali previsti per l'utilizzo di fertilizzanti azotati. <p>(...)</p>
---	--

B- REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI - RM FIT	B- REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI - RM FIT
<p>(...)</p> <p>Di seguito si riporta la descrizione degli impegni relativi al requisito minimo relativo all'uso di prodotti fitosanitari:</p> <p>a) Tutte le attrezzature, impiegate per uso professionale, vanno sottoposte almeno una volta al controllo funzionale entro le scadenze individuate dal Decreto n. 4847 del 3 marzo 2015, ad integrazione e modifica di quanto disposto dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 150, del 14 agosto 2012 e dal D.M. 22 gennaio 2014 "Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari". Tali scadenze differiscono per ogni tipologia di attrezzatura individuata all'Allegato 1 del suddetto Decreto n. 4847 del 3 marzo 2015; tale allegato modifica l'elenco riportato al punto A.3.2. del D.M. 22 gennaio 2014.</p> <p>L'obbligo (...).</p> <p>Fino alle scadenze indicate dal Decreto n. 4847 del 3 marzo 2015, ai fini dell'assolvimento dell'impegno, è valida la verifica statico - funzionale.</p> <p>(...)</p> <p>Ai sensi del D.M. del 22 gennaio 2014 le aziende agricole devono rispettare i seguenti impegni.</p> <p>b) (...)</p> <p>c) Gli utilizzatori di prodotti tossici molto tossici e nocivi devono possedere un'autorizzazione per l'acquisto e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari (patentino) in corso di validità. Dal 26 novembre 2015 tutti gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari dovranno disporre di un certificato di abilitazione, ai sensi del punto A.1.2 del D.M. del 22 gennaio 2014, relativo ai "Certificati di abilitazione all'acquisto e</p>	<p>(...)</p> <p>Di seguito si riporta la descrizione degli impegni relativi al requisito minimo relativo all'uso di prodotti fitosanitari:</p> <p>a) Fatto salvo che le attrezzature nuove, acquistate dopo il 26 novembre 2011, sono sottoposte al primo controllo funzionale entro 5 anni dalla data di acquisto e che sono considerati validi i controlli funzionali, eseguiti dopo il 26 novembre 2011, effettuati da centri prova formalmente riconosciuti dalle regioni e province autonome, che siano stati realizzati conformemente a quanto riportato nell'allegato II della Direttiva 2009/128/CE, tutte le attrezzature, impiegate per uso professionale, vanno sottoposte almeno una volta al controllo funzionale entro le scadenze individuate dal Decreto n. 4847 del 3 marzo 2015, ad integrazione e modifica di quanto disposto dall'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 150, del 14 agosto 2012 e dal D.M. 22 gennaio 2014 "Adozione del piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari". Tali scadenze differiscono per ogni tipologia di attrezzatura individuata all'Allegato 1 del Decreto n. 4847 del 3 marzo 2015; tale allegato modifica l'elenco riportato al punto A.3.2. del D.M. 22 gennaio 2014.</p> <p>L'obbligo (...).</p> <p>Fino a ciascuna delle date indicate dal Decreto n. 4847 del 3 marzo 2015, ai fini dell'assolvimento dell'impegno è valida anche la verifica statico - funzionale.</p> <p>(...)</p> <p>Ai sensi del D.M. del 22 gennaio 2014, le aziende agricole devono rispettare i seguenti impegni:</p> <p>b) (...)</p> <p>c) Dal 26 novembre 2015 gli utilizzatori professionali di tutti i prodotti fitosanitari dovranno disporre di un certificato di abilitazione, ai sensi del punto A.1.2 del D.M. del 22 gennaio 2014, relativo ai "Certificati di abilitazione all'acquisto e</p>

<p>all'utilizzo e certificati di abilitazione alla vendita".</p> <p>(...)</p> <p>Il rispetto degli impegni dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti (RM FERT) e dei prodotti fitosanitari (RM FIT), viene verificato durante il controllo in loco per le aziende estratte a campione per la Misura 10.</p> <p>Il mancato rispetto dei suddetti impegni correlati agli RM FIT e RM FERT comporta quanto previsto dall'Allegato 7 del DM 180/2015 e s.m.i.</p>	<p>all'utilizzo e certificati di abilitazione alla vendita".</p> <p>(...)</p>
<p>Impegni pertinenti di condizionalità</p> <p>OPERAZIONE 10.1.01 PRODUZIONI AGRICOLE INTEGRATE</p> <p>E – inerbimento nell'interfila degli impianti arborei durante tutto l'anno</p> <p>mantenere inerbita l'interfila degli impianti arborei durante tutto l'anno</p> <p>OPERAZIONE 10.1.03 CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' NELLE RISAIE</p> <p>BCAA1 – Impegni di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none">• costituzione/non eliminazione di fascia inerbita in corrispondenza dei corpi idrici superficiali indicati nell'elaborato 5 del Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po e nell'elaborato "Bacino del Fissero, Tartaro e Canal Bianco" del piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali. <p>Deroga: gli impegni della BCAA 1 non si applicano alla coltura del riso.</p> <p>OPERAZIONE 10.1.05 INERBIMENTI A SCOPO NATURALISTICO</p> <p>BCAA1 Impegni di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none">• costituzione/non eliminazione di fascia inerbita in corrispondenza dei corpi idrici superficiali indicati nell'elaborato 5 del Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po e nell'elaborato "Bacino del Fissero, Tartaro e Canal Bianco" del piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali.	<p>Impegni pertinenti di condizionalità</p> <p>OPERAZIONE 10.1.01 PRODUZIONI AGRICOLE INTEGRATE</p> <p>E – inerbimento nell'interfila degli impianti arborei secondo le modalità indicate nei Disciplinari regionali di Produzione Integrata:</p> <p>mantenere inerbita l'interfila degli impianti arborei secondo le modalità indicate nei Disciplinari regionali di Produzione Integrata.</p> <p>OPERAZIONE 10.1.03 CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' NELLE RISAIE</p> <p>BCAA1 – Impegni di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none">• costituzione/non eliminazione di fascia inerbita in corrispondenza dei corpi idrici superficiali indicati nell'elaborato 5 del Piano di gestione delle acque adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po e nei Volumi 2A e 6A del piano di gestione delle acque adottato dall'Autorità di bacino del distretto Idrografico delle Alpi Orientali. <p>Deroga: gli impegni della BCAA 1 non si applicano alla coltura del riso.</p> <p>OPERAZIONE 10.1.05 INERBIMENTI A SCOPO NATURALISTICO</p> <p>BCAA1 Impegni di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none">• costituzione/non eliminazione di fascia inerbita in corrispondenza dei corpi idrici superficiali indicati nell'elaborato 5 del Piano di gestione delle acque adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po e nei Volumi 2A e 6A del piano di gestione delle acque adottato dall'Autorità di bacino del distretto Idrografico delle Alpi Orientali.

ALLEGATO C. IMPORTI PREMI COMBINATI TRA PIU' OPERAZIONI E MISURE - d.d.s. n. 11389/2015	ALLEGATO C. IMPORTI PREMI COMBINATI TRA PIU' OPERAZIONI E MISURE - MODIFICHE 2016																		
<p>Combinabilità (Reg. UE n. 808/2014 art. 11) Per combinabilità si intende la possibilità di adottare, <u>su una stessa particella e per una medesima coltura</u>, contestualmente agli impegni di Misura 11 anche gli impegni a valere su Misure/Operazioni diverse, percependo i relativi premi, nei limiti dei massimali per ettaro previsti dall'allegato II del Reg. UE n. 1305/2013.</p> <p>(...)</p> <p><u>Operazione 10.1.03 "Conservazione della biodiversità nelle risaie" + operazione 10.1.04 "Agricoltura conservativa" + operazione 10.1.10 "Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento".</u></p> <p>(...)</p> <p>Tabella n. 8 Premio combinato Operazione 10.1.03 + Operazione 10.1.04 Minima lavorazione + 10.1.10</p> <table> <tr> <th>Impegni</th><th>Totale premio Combinato (€/ha)</th></tr> <tr> <td>impegni principali op. 10.1.03 + Impegni principali op. 10.1.04 + Impegni principali op. 10.1.10</td><td>380</td></tr> <tr> <td>[impegni principali op. 10.1.03 + impegno accessorio gestione stoppie] + Impegni principali op. 10.1.04 + Impegni principali op. 10.1.10</td><td>420</td></tr> <tr> <td>[Impegni principali op. 10.1.03 + impegno accessorio sommersione invernale] + impegni principali op. 10.1.04 + Impegni principali op. 10.1.10</td><td>570</td></tr> <tr> <td>Impegni principali op. 10.1.03 + [Impegni principali op. 10.1.04 + impegno accessorio cover crop] + Impegni principali op. 10.1.10</td><td>560</td></tr> </table> <p>(...)</p>	Impegni	Totale premio Combinato (€/ha)	impegni principali op. 10.1.03 + Impegni principali op. 10.1.04 + Impegni principali op. 10.1.10	380	[impegni principali op. 10.1.03 + impegno accessorio gestione stoppie] + Impegni principali op. 10.1.04 + Impegni principali op. 10.1.10	420	[Impegni principali op. 10.1.03 + impegno accessorio sommersione invernale] + impegni principali op. 10.1.04 + Impegni principali op. 10.1.10	570	Impegni principali op. 10.1.03 + [Impegni principali op. 10.1.04 + impegno accessorio cover crop] + Impegni principali op. 10.1.10	560	<p>Combinabilità (Reg. UE n. 808/2014 art. 11) Per combinabilità si intende la possibilità di adottare, <u>su una stessa particella e per una medesima coltura</u>, contestualmente agli impegni di Misura 10 anche gli impegni a valere su Misure/Operazioni diverse, percependo i relativi premi, nei limiti dei massimali per ettaro previsti dall'allegato II del Reg. UE n. 1305/2013.</p> <p>(...)</p> <p><u>Operazione 10.1.03 "Conservazione della biodiversità nelle risaie" + operazione 10.1.04 "Agricoltura conservativa" + operazione 10.1.10 "Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento".</u></p> <p>(...)</p> <p>Tabella n. 8 Premio combinato Operazione 10.1.03 + Operazione 10.1.04 Minima lavorazione + 10.1.10</p> <table> <tr> <th>Impegni</th><th>Totale premio Combinato (€/ha)</th></tr> <tr> <td>impegni principali op. 10.1.03 + Impegni principali op. 10.1.04 + Impegni principali op. 10.1.10</td><td>380</td></tr> <tr> <td>[impegni principali op. 10.1.03 + impegno accessorio gestione stoppie] + Impegni principali op. 10.1.04 + Impegni principali op. 10.1.10</td><td>420</td></tr> <tr> <td>Impegni principali op. 10.1.03 + [Impegni principali op. 10.1.04 + impegno accessorio cover crop] + Impegni principali op. 10.1.10</td><td>560</td></tr> </table> <p>(...)</p> <p><u>Operazione 10.1.10 "Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento" e operazione 10.1.01 "Produzioni agricole integrate"</u></p> <p>(...)</p>	Impegni	Totale premio Combinato (€/ha)	impegni principali op. 10.1.03 + Impegni principali op. 10.1.04 + Impegni principali op. 10.1.10	380	[impegni principali op. 10.1.03 + impegno accessorio gestione stoppie] + Impegni principali op. 10.1.04 + Impegni principali op. 10.1.10	420	Impegni principali op. 10.1.03 + [Impegni principali op. 10.1.04 + impegno accessorio cover crop] + Impegni principali op. 10.1.10	560
Impegni	Totale premio Combinato (€/ha)																		
impegni principali op. 10.1.03 + Impegni principali op. 10.1.04 + Impegni principali op. 10.1.10	380																		
[impegni principali op. 10.1.03 + impegno accessorio gestione stoppie] + Impegni principali op. 10.1.04 + Impegni principali op. 10.1.10	420																		
[Impegni principali op. 10.1.03 + impegno accessorio sommersione invernale] + impegni principali op. 10.1.04 + Impegni principali op. 10.1.10	570																		
Impegni principali op. 10.1.03 + [Impegni principali op. 10.1.04 + impegno accessorio cover crop] + Impegni principali op. 10.1.10	560																		
Impegni	Totale premio Combinato (€/ha)																		
impegni principali op. 10.1.03 + Impegni principali op. 10.1.04 + Impegni principali op. 10.1.10	380																		
[impegni principali op. 10.1.03 + impegno accessorio gestione stoppie] + Impegni principali op. 10.1.04 + Impegni principali op. 10.1.10	420																		
Impegni principali op. 10.1.03 + [Impegni principali op. 10.1.04 + impegno accessorio cover crop] + Impegni principali op. 10.1.10	560																		

Operazione 10.1.10 “Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento” e operazione 10.1.01 “Produzioni agricole integrate”

(...)

Tabella n. 17 Premio combinato Operazione 10.1.10 e Operazione 10.1.01

Impegni	Totale premio Combinato (€/ha)
Impegni principali op. 10.1.10 + Impegni principali op. 10.1.01 (riso)	280
Impegni principali op. 10.1.10 + [impegni principali op. 10.1.01 (riso) + impegno accessorio sommersione invernale]	470
Impegni principali op. 10.1.10 + [Impegni principali op. 10.1.01 (riso) + impegno accessorio cover crop]	460
Impegni principali op. 10.1.10 + Impegni principali op. 10.1.01 (colture orticole)	585
Impegni principali op. 10.1.10 + Impegni principali op. 10.1.01 (colture arboree)	700

Tabella n. 17 Premio combinato Operazione 10.1.10 e Operazione 10.1.01

Impegni	Totale premio Combinato (€/ha)
Impegni principali op. 10.1.10 + Impegni principali op. 10.1.01 (riso)	280
Impegni principali op. 10.1.10 + [Impegni principali op. 10.1.01 (riso) + impegno accessorio cover crop]	460
Impegni principali op. 10.1.10 + Impegni principali op. 10.1.01 (colture orticole)	585
Impegni principali op. 10.1.10 + Impegni principali op. 10.1.01 (colture arboree)	700
Impegni principali op. 10.1.10 + Impegni principali op. 10.1.01 (colture orticole per beneficiari aderenti a OP)	510
Impegni principali op. 10.1.10 + Impegni principali op. 10.1.01 (colture arboree per beneficiari aderenti a OP)	525

ALLEGATO G – ELENCO DELLE VARIETA’ VEGETALI LOCALI MINACCIATE DI ABBANDONO E TERRITORI AMMESSI A PREMIO – DDS N. n. 11389/2015

Varietà di vite iscritte al Registro Nazionale delle varietà di vite

VITE	ORIGINE E DIFFUSIONE	TERRITORI IN CUI LE VARIETA’ SONO AMMESSE A PREMIO
(...)		
MORADELLA	Oltrepo’ Pavese	Comuni dell’Oltrepo’ Pavese: Albaredo ... Zenevredo
MORETTO O LAMBRUSCA DI ALESSANDRIA	Oltrepo’ Pavese - Alessandrino	Comuni dell’Oltrepo’ Pavese: Albaredo ... Zenevredo
(...)		
SCHIAVA LOMBARDA	Introdotta anticamente dall’area Danubiana , diffusa a Como, Lecco e Brescia	Tutti i Comuni delle province di Como, Lecco, Brescia.

ALLEGATO G – ELENCO DELLE VARIETA’ VEGETALI LOCALI MINACCIATE DI ABBANDONO E TERRITORI AMMESSI A PREMIO – modifiche 2016

Varietà di vite iscritte al Registro Nazionale delle varietà di vite

VITE	ORIGINE E DIFFUSIONE	TERRITORI IN CUI LE VARIETA’ SONO AMMESSE A PREMIO
(...)		
SCHIAVA NERA	Introdotta anticamente dall’area Danubiana , diffusa a Como, Lecco e Brescia	Tutti i Comuni delle province di Como, Lecco, Brescia.